



curafutura

Die innovativen Krankenversicherer
Les assureurs-maladie innovants
Gli assicuratori-malattia innovativi

Comunicato stampa

Berna, 22 febbraio 2024

curafutura è favorevole alla concorrenza tra assicuratori e quindi anche alla pubblicità

Il 95% dei premi per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS) è usato per pagare le fatture dei medici, i medicinali, le cure ospedaliere e le analisi di laboratorio. Il restante 5% copre i costi amministrativi. Solo lo 0,3% viene speso in pubblicità. Davanti a queste cifre si ha l'impressione che l'iniziativa parlamentare volta ad abolire completamente la pubblicità per l'assicurazione di base, discussa questa settimana dalle Camere, miri soprattutto a riportare alla ribalta la creazione di una cassa malati unica a livello cantonale o nazionale, spianandole la strada con il pretesto di ridurre il carico finanziario che grava sugli assicurati. curafutura si oppone fermamente alla proposta e sottolinea che solo le riforme permettono di ottenere veri risparmi. Con una cassa malati unica si aggirerebbe la legge sull'assicurazione malattie a scapito degli assicurati, che non avrebbero più libertà di scelta. Inoltre, l'apparato amministrativo non farebbe che crescere, come succede sempre quando è lo Stato a tirare le fila.

curafutura è favorevole alla trasparenza nel settore dell'assicurazione malattie. Gli assicuratori comunicano in modo trasparente i propri costi amministrativi, che ammontano a poco meno del 5% dei costi dell'assicurazione di base. Le spese pubblicitarie rappresentano solo lo 0,3 % circa. [L'Iniziativa parlamentare](#) che propone di abolire la pubblicità irriterà tutti coloro che sostengono la libertà di scelta degli assicurati e che vedono nella concorrenza uno strumento efficace per garantire prezzi equi, costi amministrativi contenuti e libertà nella scelta dell'assicuratore e del prodotto. curafutura sospetta che questa proposta sia un pretesto per spianare la strada alla creazione di una cassa unica cantonale o nazionale.

Da un lato, gli assicuratori si impegnano a mantenere bassa la spesa pubblicitaria nell'interesse degli assicurati. Dall'altro, l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) verifica che i costi amministrativi non superino il livello necessario a garantire una sana gestione economica. In altre parole, se vogliamo contenere i costi della sanità dobbiamo garantire che il catalogo delle prestazioni assicurative di base non venga ulteriormente ampliato, che la digitalizzazione avanzi e che il sistema di finanziamento uniforme EFAS venga implementato secondo le tempistiche previste.

curafutura esorta a contestualizzare le spese di pubblicità e a valutare i veri obiettivi che l'iniziativa parlamentare si prefigge. Anche l'implementazione di un'iniziativa come quella presentata dal [Cantone di Vaud](#), pure in discussione alle Camere, che chiede di modificare la LAMal in modo da permettere ai Cantoni di istituire per via legislativa un ente cantonale incaricato di fissare e riscuotere i premi e di finanziare tutti i costi a carico dell'AOMS, stravolgerebbe i principi fondamentali della LAMal, in particolare la libera scelta dell'assicuratore, il finanziamento delle prestazioni dell'assicurazione di base e la determinazione dei premi. L'innovazione e i miglioramenti ottenuti sarebbero vanificati. L'iniziativa creerebbe inoltre sistemi paralleli complicati e costosi, visto che ci sarebbero Cantoni con e Cantoni senza cassa malati unica. Questa situazione comporterebbe svantaggi e disparità di trattamento per gli assicurati nei Cantoni con una cassa unica.

Contatto per i media

Angelo Geninazzi, contatto per i media nella Svizzera italiana, 079 383 79 13, info@curafutura.ch